

PROTOCOLLO OPERATIVO
PER EFFETTUAZIONE DI CONSULENZE DA PARTE
DEI VOLONTARI DE "L'ALTRO DIRITTO"
NELLA CASA CIRCONDARIALE LUCCA

Il Direttore *pro tempore* Dr. Francesco Ruello, in qualità di legale rappresentante della Direzione della Casa Circondariale di Lucca e il Prof. Emilio Santoro quale referente per l'Associazione "L' Altro Diritto" convengono e stipulano quanto segue, per consentire l'espletamento dell'attività di consulenza extragiudiziale da parte dei volontari dell' Associazione citata presso detta struttura penitenziaria.

Art. 1
Ambiti di competenza

Gli operatori dell' Associazione forniranno qualsiasi tipo di informazione giuridica che i detenuti ristretti presso la Casa Circondariale di Lucca richiedano e si impegnano a supportarli nella stesura di qualsiasi domanda, istanza o reclamo, che i ristretti vogliano presentare alla Magistratura di Sorveglianza e alla Direzioni dell' Istituto.

L' attività dei volontari dovrà svolgersi in collaborazione con i vari uffici della Direzione e gli altri operatori, anche volontari, e non dovrà sovrapporsi a quelle di altre figure, nè creare interferenze con i programmi trattamentali individuali di cui all'art. 13 L. 354/75. Sono esclusi, pertanto, dalla consulenza, se non concordati con gli operatori dell' Area Educativa, contatti diretti con le COMUNITA' TERAPEUTICHE, SERT - COOPERATIVE - DATORI DI LAVORO, ENTI ESTERNI ETC.

Nel caso di richieste di informazioni da parte di detenuti in merito a istanze, autorizzazioni, altri procedimenti in corso nei loro confronti, gli operatori volontari dell' "Altro Diritto" contatteranno direttamente l' Area Educativa per conoscere lo stato della procedura.

I volontari dell' Associazione possono attivarsi per far avere ai detenuti tutti i documenti che rientrano nel loro diritto, per consentire loro di accedere alle prestazioni sociali, da cui non sono esclusi per legge, dandone avviso agli operatori del trattamento.

Art. 2
Modalità di espletamento dell' Attività di consulenza

I volontari dell' Associazione svolgono la propria attività nell' Istituto penitenziario di Lucca, con autorizzazione ex art.17 L. 354/75.

ART. 2

Modalità di espletamento dell' Attività di consulenza

I volontari dell' Associazione svolgono la propria attività nell' Istituto penitenziario di Lucca, con autorizzazione ex art.17 L. 354/75.

Tra i volontari è individuato un referente, nella persona della D.ssa Stendaro Marinella, che farà riferimento all' Area Educ.va per ogni problema che dovesse sorgere nell'espletamento dell' attività.

L'attività di consulenza extragiudiziale è svolta nell'Istituto di Lucca con un massimo di sei operatori, con accessi autorizzati, previa comunicazione del referente, nell'arco orario 9,00- 14,00 dei giorni feriali .

L'attività di consulenza andrà necessariamente raccordata con gli operatori dell' Area Educ.va per non fornire ai ristretti notizie contrastanti, nè fuorvianti, rispetto ad istanze, solleciti e procedimenti in corso.

Potranno essere tenuti contatti tra gli operatori dell' Area Cont.le e di altri uffici e i volontari dell' Associazione autorizzati per fornire le notizie utili ai procedimenti relativi ai benefici sociali richiesti.

I volontari dell' Associazione possono essere autorizzati a portare in istituto materiale cartaceo o informatizzato anche con personal computer portatile (per ogni coppia di operatori) previ idonei controlli all'atto di accesso, da consultare in occasione dei colloqui con i ristretti.

I volontari dell' Associazione sono tenuti al rispetto della normativa di cui al T.U. Dec. Leg. 196/03 in tema di tutela dei dati personali nei limiti di necessità ed adeguatezza nel trattamento degli stessi, proprio in ragione della medesima attività. A tal fine acquisiranno espresso consenso al trattamento dei dati mediante il modello allegato.

I volontari forniscono ad esito dei colloqui l'elenco completo dei detenuti sentiti all' Area Educativa.

I volontari possono effettuare colloqui con tutti i detenuti presenti a meno di specifici divieti posti dall 'A.G. per i soggetti "giudicabili" in ragione di provvedimenti emessi, ovvero in caso di limiti scaturiti da precise ragioni sanitarie di ordine fisico e/o psichico.

ART. 3

INCOMPATIBILITA'

I volontari dell' Associazione, qualora si tratti di avvocati non possono essere incaricati come difensori dei detenuti incontrati durante l'attività di consulenza. E' opportuno anche che non facciano da tramite tra i detenuti ascoltati e i rispettivi legali, se non nell'ambito dell'attività di informazione giuridica prevista, da rendere al detenuto.

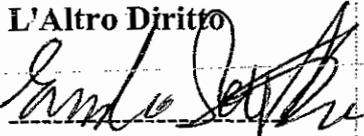
In caso di violazione si procederà ad attivare la procedura per la revoca delle autorizzazioni all'accesso ex art. 17 L. 354/75.

Art. 4
Efficacia

Il presente protocollo ha validità in relazione all'efficacia delle autorizzazioni all'accesso ex art. 17 l. 354/75 dei volontari dell' Associazione "L'Altro Diritto" all'interno dell' Istituto di Lucca.

Lucca, 11 - MARZO 2013

L'Altro Diritto



Direzione Casa Circondariale Lucca

